Jurassic World, i dinosauri sono stanchi

Autore: Mario Dal Bello Fonte: Città Nuova

È in sala l'ultima puntata di "Jurassic World il Dominio". Poche novità, molti effetti speciali

Forse la scena più divertente di Jurassic World il Dominio, anche se già nota, è quella in cui a Malta l'addestratore di velociraptor Owen Grady, ex marine (Chris Pratt), corre in moto inseguito da due di questi terribili carnivori, slittando all'impazzata tra le calli della città vecchia e cavandosela per un pelo. Scena, come si diceva, già vista come tutto o quasi nel filmone, ma divertente se non altro perché il nostro avventuroso eroe dalla faccia casalinga e buona sa cavarsela sempre al momento giusto, quando basta un secondo di disattenzione per venire azzannato. Nervi saldi, anzi saldissimi, dunque. Puntata finale e nostalgica di una serie fortunata, ormai in sei capitoli, il film viaggia sul treno del ricordo, presentando i vecchi eroi: i paleontologi Alan Grant (Sam Neill, 74 anni) e Ellie Satler (Laura Dern, 59) che forse si innamoreranno per davvero, lo scienziato catastrofista lan Malcom (Jeff Golblum), il pazzoide super-ricco Lewis Dogson che ha creato un regno di animali preistorici sulle Dolomiti(!!), con tanto di sperimentazioni genetiche e, per attirare i piccoli, c'è l'orfana Maisie (Isabella Sermon, bellissima). Non raccontiamo la trama per lasciare qualche sorpresa nelle storie e sotto-storie che si intrecciano velocemente, con scorribande improbabili ma probabilissime grazie al digitale che moltiplica gli effetti speciali in modo gigantesco (ma ormai ci siamo abituati). Certo, si corre e molto, dagli Usa a Malta all'Italia, regalandoci lo scontro fra due tremendi carnivori, il vecchio Tirannosaurus Rex e il nuovo Gigantosaurus e poi fughe, per cielo per terra, per mari e laghi ghiacciati e la morale consueta: ormai gli animali preistorici abitano con noi, ci piaccia o meno, ma possono diventare funesti e quindi la storica lotta fra l'uomo e l'animale ricomincia. Vale la pena vedere il filmone? Ebbene sì, nonostante tutto, perché le citazioni del passato ci rinverdiscono la memoria, e anche il finale non è disprezzabile, con buona pace di tutti. E con la nostalgia del primo, fenomenale Jurassic Park. —

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti. Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it
